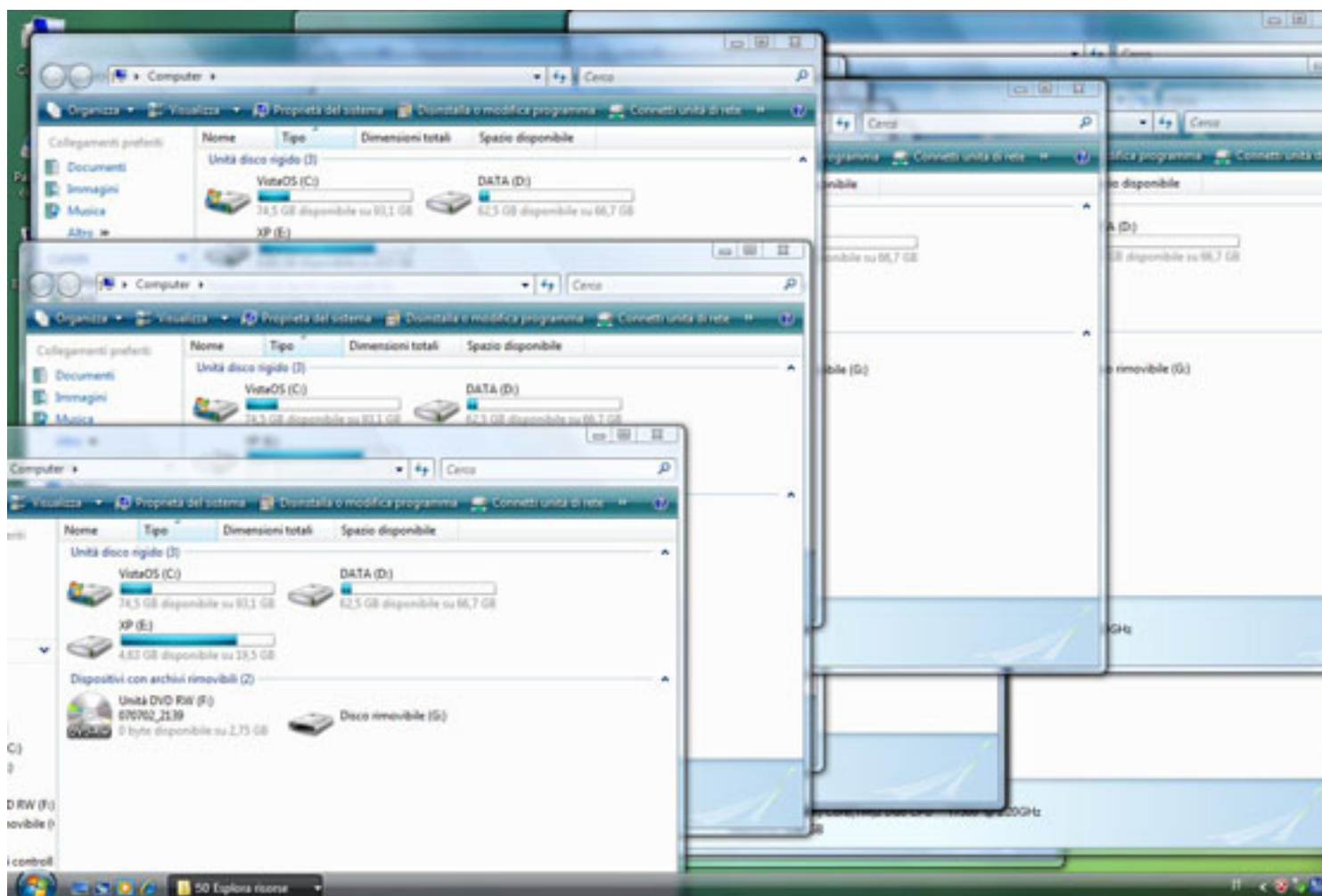


Da ormai sei mesi, uno dei tormentoni più diffusi e più dibattuti della rete è senza dubbio la stabilità del nuovo sistema operativo Windows Vista, e la sua discussa maturità sulle attuali piattaforme mobili. A tal proposito infatti, non è raro imbattersi in utenti che, rinunciando ad una grafica più accattivante e ad alcune nuove funzionalità, fanno ritorno al vecchio e ormai rodato Windows XP, per ora di gran lunga più funzionale rispetto all'ultimo nato in casa Microsoft.

[Softpedia](#) ha fatto una scoperta che sembrerebbe confermare le prime impressioni degli utenti: **una banale combinazione di tasti è capace di provocare un crash irreversibile di Windows Vista!** Se avete a disposizione un notebook o un comune computer desktop con installato l'ultimo sistema operativo di casa Microsoft, potete provare anche voi: tilt assicurato!



La combinazione chiave coinvolge il **tasto "Windows" e il tasto "E"** che dovrebbero fornire accesso rapido alla cartella "Computer", ma che invece generano un flood di finestre se premuti simultaneamente per qualche secondo: decine di finestre di Esplora Risorse affolleranno il vostro desktop e non potrete arrestarle neanche attraverso il Task Manager. L'entità del flood dipende dalla durata della pressione della combinazione da tastiera e, in casi estremi, potrebbe non lasciare altra alternative che un reboot forzato del sistema.

"Sono stati spesi milioni di dollari per rendere Windows Vista sicuro e stabile. Ma io non sono tanto certo che la stabilità di Windows Vista sia uguale a quella di Windows XP e questo ne è la prova", ha commentato l'autore del metodo su TechTicles, aggiungendo "Microsoft dovrebbe spendere milioni di dollari nella sicurezza e nella stabilità, ma io con due dita ho buttato giù un intero sistema operativo. Non importa cosa Windows Vista sostiene di essere, ciò che importa è che va in crash con una combinazione di tasti."

Nella situazione attuale, il bug genera solo una condizione di "Denial of Service", ma non è da escludere che possa essere utilizzato a distanza per accedere ai sistemi di sicurezza o possa consentire l'esecuzione di codice. Per ora Microsoft, consapevole dell'accaduto, non ha commentato e non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali su tale questione.